

**il Gruppo di Lavoro Accessibilità**

**HANNO COLLABORATO**

L'accessibilità è un macrorequisito attraverso il quale l'ambiente costruito risponde alle reali esigenze dei suoi fruitori, i cittadini tutti. In particolare, il rispetto di tale requisito garantisce la piena godibilità di spazi, edifici e servizi, sia pubblici che privati, alle cosiddette utenze fragili, ovvero anziani, persone con disabilità e bambini. Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Ascoli Piceno, nel febbraio 2013 ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Accessibilità nell'intento di proseguire il lavoro iniziato dalla precedente Commissione Barriere Architettoniche dello stesso Ordine. Gli obiettivi primari del GLA sono i seguenti:

**1. Contribuire alla diffusione della cultura dell'accessibilità come requisito imprescindibile al perseguimento della qualità del progetto;**

**2. Promuovere l'approccio della Progettazione Universale per migliorare la qualità della vita dei cittadini tutti.**

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso un programma di attività che annovera l'aggiornamento degli architetti oltre alla promozione del dialogo continuo tra amministrazioni, professionisti e cittadini affinché la programmazione e la progettazione di interventi e trasformazioni che interessano la città e gli edifici siano espressione delle reali esigenze e dei desiderata dei suoi fruitori, abitanti, turisti e city user, nel pieno rispetto dei diritti di condivisione e partecipazione per tutti.

**Le passeggiate esperienziali**

Comprendere le esigenze dell'altro, quando in parte o in tutto diverse dalle nostre non è un esercizio semplice. Per un architetto, però, questo esercizio non può essere subordinato alla sensibilità individuale poiché come professionista è tenuto a farsi interprete delle esigenze delle persone tutte traducendole in prestazioni delle opere che progetta e realizza. Lo stesso dicasi, ovviamente, per i tecnici e per gli amministratori pubblici che a tali bisogni e aspettative sono chiamati a rispondere attraverso un'adeguata programmazione e pianificazione.

Per rendere più semplice la comprensione delle difficoltà che una cattiva progettazione comporta a particolari tipologie di utenza, abbiamo pensato di metterci letteralmente nei panni di chi queste difficoltà le affronta quotidianamente "indossando" alcuni ausili che limiteranno le nostre abilità ma che certamente aumenteranno la nostra consapevolezza. Questa iniziativa introduce il percorso di aggiornamento professionale dedicato al tema dell'accessibilità che l'Ordine degli Architetti di Ascoli Piceno ha in programma per l'anno 2014.



Associazione Paraplegici delle Marche



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS  
Sez. di Ascoli Piceno e Fermo



Ente Nazionale Sordi  
Sez. Ascoli Piceno



Centro Servizi per il Volontariato delle Marche  
Sez. di Ascoli Piceno



A.E.R. Picena  
Servizio Emergenza Radio  
PROTEZIONE CIVILE



Associazione Magica-Mente ONLUS  
Noi e l'Autismo



AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla  
Sez. di Ascoli Piceno



ANIEP  
Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti delle persone disabili  
Sez. di Ascoli Piceno



sito web  
www.mammesbt.it  
LE MAMME DEL PICENO

Si ringraziano inoltre: Associazione LA MERIDIANA Onlus AP, Associazione Donne per le Donne Sez. di SBT, UNITALSI Sez. di AP, Cittadinanza Attiva di AP,

**SPONSOR**



NERI Team - NEW GEDAM  
Centro Ortopedico Marchigiano  
Via Flaminia, 309  
60126 Ancona



V&B Home Comfort  
Via delle Torri, 5  
63100 Ascoli Piceno

**Segreteria Ordine degli Architetti Ascoli Piceno**

architettiascolipiceno@archiworld.it  
tel. 0736 336173 orario 10:00 - 13:00  
Coordinatore Gruppo di Lavoro Accessibilità  
arch. Elisabetta Schiavone - 329 8171061  
elisabettaschiavone@live.it

**UNA CITTA' PER TUTTI**

Sperimentiamo insieme l'accessibilità



**Ascoli Piceno**  
19 ottobre 2013

**San Benedetto del Tronto**  
9 novembre 2013

con il patrocinio di



Provincia di Ascoli Piceno  
Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana



Comune di Ascoli Piceno  
Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana



ore 9:15 – 13:00  
partenza da P.zza del Popolo



## PROGRAMMA\*

- 9:15 registrazione partecipanti
- 9:45 saluti delle autorità
- 10:00 introduzione alle attività
- 10:30 briefing
- 11:00 primo turno
- 11:30 secondo turno
- 12:00 terzo turno
- 12:30 debriefing
- 13:00 chiusura lavori

\*entrambe le giornate si svolgeranno secondo il medesimo programma

ore 9:15 – 13:00  
partenza da V.le Secondo Moretti



3 percorsi in 2 città per comprendere le difficoltà delle utenze fragili che la buona progettazione può agevolare garantendo la piena fruibilità e godibilità della città e dei servizi a tutti i cittadini

I cittadini che incontrano difficoltà nella gestione autonoma della quotidianità a causa di ostacoli, fonti di fatica e barriere alla comunicazione sono molti più di quelli che siamo soliti immaginare. Molteplici sono le modalità in cui le limitazioni all'autonomia si manifestano, alcune volte legate all'età, altre ad una disabilità, talvolta temporanea. Per consentire un'adeguata e attenta riflessione in ordine alle specifiche situazioni di svantaggio in capo ad altrettante categorie di utenza, abbiamo ritenuto necessario separare la trattazione degli aspetti connessi alla fruibilità dei luoghi da parte di persone con limitazioni differenti e quindi focalizzando i percorsi sulle problematiche riscontrate da persone che presentano limitazioni alla mobilità, alla vista e all'udito, pur sottolineando che un buon progetto deve proporre soluzioni che integrino le risposte alle diverse esigenze, così come previsto dall'approccio della progettazione universale. Ci appresteremo dunque a percorrere tre itinerari accompagnati da guide esperte che ci aiuteranno a leggere la città da un punto di vista differente. Restano escluse dalla sperimentazione le disabilità psico-cognitive, quali ad esempio autismo e Alzheimer, vista l'impossibilità di esperire tali condizioni attraverso la dotazione di ausili. Tuttavia i rappresentanti delle associazioni di categoria relazioneranno sulle difficoltà delle persone affette da tali patologie.

### 1. Barriere architettoniche: ostacoli fisici e non

Quando parliamo di barriere architettoniche la prima cosa che ci viene in mente sono gli ostacoli fisici che impediscono la fruibilità dell'ambiente costruito alle persone con disabilità motoria, nello specifico persone in sedia a ruote. Purtroppo questa associazione è divenuta nell'immaginario collettivo l'unica rappresentazione dell'ostacolo alla fruizione che spesso si riduce all'identificazione della barriera con la scala o uno spazio troppo stretto per il passaggio della carrozzina.

Di fatto, le persone che utilizzano questo ausilio subiscono una forte limitazione alla propria autonomia dovuta alla cattiva progettazione ma non sono le sole ad essere discriminate da soluzioni progettuali che di risolto hanno ben poco. Lungo questo primo itinerario la sperimentazione sarà rivolta alle mamme con i passeggini e le persone in sedia a ruote, immaginando anche limitazioni diverse dovute, ad esempio, a condizioni di particolare affaticamento o dalla limitata funzionalità motoria, che richieda particolari ausili o meno.

### 2. Barriere sensoriali: percepire lo spazio

Un ostacolo fisico può rappresentare un problema non da poco anche per chi non ha alcuna limitazione fisica. Ad esempio può costituire un pericolo per chi non può vederlo o percepirlo. In

molti casi l'ostacolo è rappresentato dall'assenza di elementi che ci permettono di orientarci nello spazio, specie quando non ci è possibile farlo attraverso la vista. Con l'ausilio di occhiali oscurati e lenti che distorcono l'immagine reale ci muoveremo dunque all'interno della città esplorando con il corpo ciò che abitualmente viene letto dai nostri occhi.

### 3. Barriere di comunicazione: la città parlante

La sordità è una disabilità invisibile. In un mondo come questo dove la comunicazione gioca un ruolo da protagonista, le persone sorde sono spesso emarginate, tagliate fuori da tutto e da tutte le informazioni sonore, non possono partecipare o afferrare attivamente tutto ciò che NON sia visibile ai loro occhi. Attraverso tale momento esperenziale, si vuole mettere in evidenza le problematiche che le persone sorde incontrano nell'ambiente urbano, in totale assenza di feedback uditivo. Barriere architettoniche e di comunicazione che si manifestano sia nella carenza di informazioni visive che di sicurezza, contribuendo a creare molteplici disagi e rischi.

Ad ogni partecipante sarà data in dotazione una cuffia antirumore con la quale si muoverà durante il percorso, imparando a percepire l'ambiente ascoltandolo esclusivamente con gli occhi, nel più assoluto silenzio.